

EcoWeekend Tutto Mostre

FOTOGRAFIA

Andrea Galvani
alla Popolare

Una mucca che sta pascolando su un terreno arido, che a sua volta si colloca all'interno di se stesso ma un passo indietro nel tempo, prima che l'erba che lo ricopriva, ormai alta e secca, venisse tagliata: l'opera «Il muro del suono» (nella foto) di Andrea Galvani

ni è protagonista del nono appuntamento del ciclo «Artup», esposta per tutto il mese di settembre nella sede della Banca Popolare di Bergamo (piazza Vittorio Veneto). Un'acuta riflessione sui rapporti tra realtà e rappresentazione, sulla natura dei codici linguistici e dei segni nel mondo contemporaneo è al

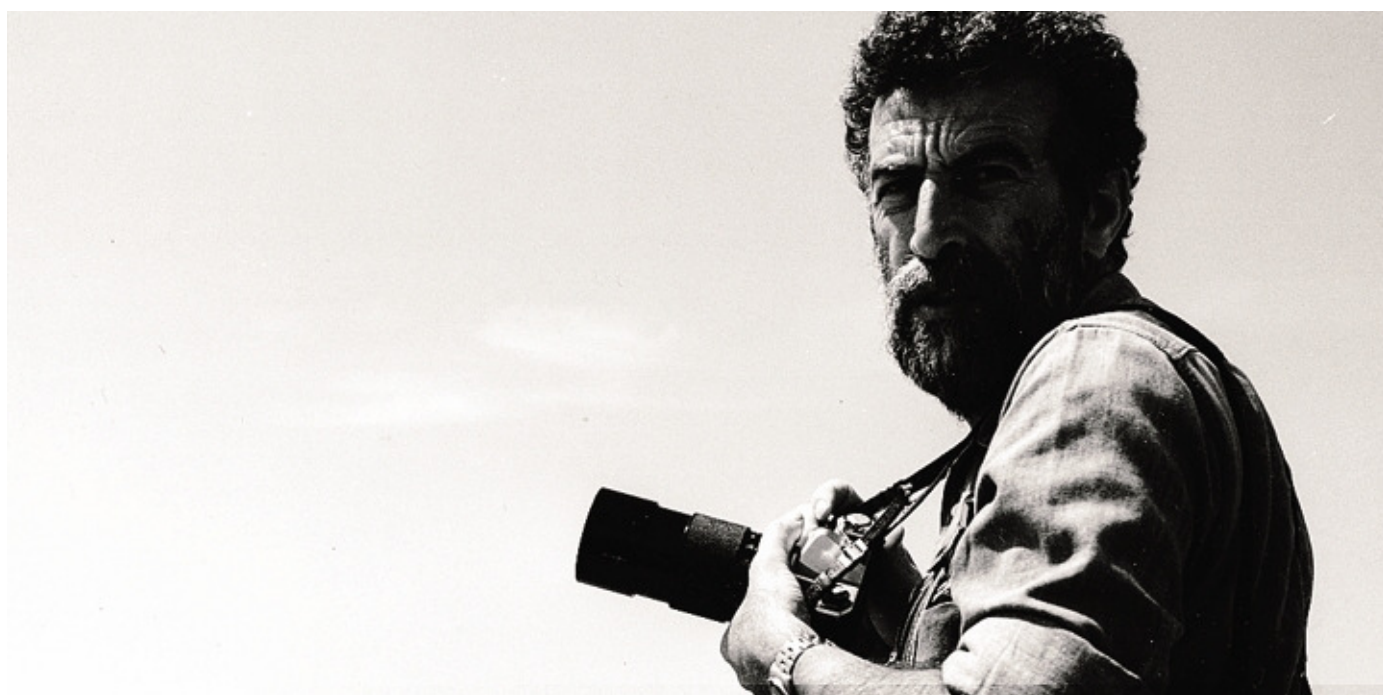


centro della ricerca artistica di Galvani, già docente di Storia della fotografia contemporanea e linguaggio fotografico presso l'Accademia Carrara di Belle Arti e che oggi vive e opera tra Milano e New York.

Anche in quest'opera l'artista manda in cortocircuito le coordinate e le sequenze con cui os-

serviamo il paesaggio, manipolando e desincronizzando tra loro tempo, spazio, dimensioni e geografie, per costruire nuove visioni percettive, destabilizzando le certezze dell'osservatore per indurlo a una fruizione più consapevole delle immagini e del loro rapporto con il mondo.

B. M.



L'architetto Walter Barbero con la macchina fotografica al collo

TRACCE

Barbero, i tanti modi di essere architetto

BARBARA MAZZOLENI

Architetto, ma anche viaggiatore intelligente e curioso, scrittore, raffinato disegnatore e fotografo: nell'ambito del Festival Notti di Luce l'Archivio Walter Barbero, a conclusione della catalogazione dell'intero lavoro dell'architetto (Roma 1941 - Bergamo 2010), ha inaugurato «Lasciare tracce», omaggio espositivo in due tappe a un itinerario intellettuale complesso e poliedrico, vissuto in una dimensione aperta alla molteplicità.

Si comincia con «Architetture di gruppo», mostra che si inaugura og-

gi pomeriggio alle 18 alla Galleria Ceribelli di via San Tomaso e che, fino al 10 ottobre, propone un itinerario attraverso l'attività di progettista e architetto, svolta principalmente in collaborazione con i colleghi Baran Ciagà, Giuseppe Gambirasio e Giorgio Zenoni. È la testimonianza di una ricerca del tutto originale, condotta soprattutto tra la metà degli anni '60 e la metà degli anni '80, che ancora oggi connota in modo inconfondibile la città.

Dal 17 settembre, invece, lo Spazio Parola Immagine della Gamec ospiterà «Tunisia», presentando i due progetti per la riqualificazione del villaggio berbero di Douiret e

■ Alla Galleria Ceribelli si inaugura oggi un omaggio al professionista scomparso

■ Dal 17 la Gamec ospiterà «Tunisia», testimonianza dei suoi viaggi tra uomini e culture

l'accurato studio grafico per la guida della Tunisia (Clup, 1982), tra disegni e quaderni di viaggio, disegni di architettura, fotografie e oggetti.

Due mostre, ma in filigrana un comune denominatore: un modo di lavorare che vedeva Barbero mettere in campo in ogni ambito tutti i suoi interessi e i diversi strumenti del fare e creare. Riflesso di quell'approccio aperto alla realtà che unisce rigore scientifico e profonda partecipazione umana e che ha permesso a Barbero di riconoscere la poesia della vita nei contesti più diversi e di stringere amicizia con pittori, poeti, fabbri del Niger, architetti, donne tuareg, bambini, pescatori.

Il Moscato ispira segni d'artista a Scanzorosciate

PERLE STRADE

Nel borgo in festa si può percorrere un itinerario attraverso opere realizzate ad hoc da dodici artisti locali

Vino significa gusto ma, attraverso l'arte, diventa anche vita, memoria, paesaggio, incontro e contempla-

zione: fino al 6 settembre, nell'occasione della 10ª Festa del Moscato di Scanzo, nasce il progetto artistico «Mosca(r)t», curato da Damiano Fustinoni, Marco Ronzoni e Stefania Guzzetti.

Tra le vie del borgo in festa si può percorrere anche un itinerario attraverso opere realizzate ad hoc da dodici artisti che operano sul terri-



D. Tironi, «Man in the plastic era»

torio. All'interno dell'Oratorio di Rosciate, «Di (vino) contemplare» riunisce 50 «segni d'artista»: l'uomo in contemplazione di Michela Benaglia, i tralci del tempo di Italo Chiodi, i grappoli grafici di Luigi Dragoni, le gocce di memoria di Daniele Fabiani e quelle d'acqua di Mario Sacchi, le gradazioni di convivialità di Aurora Scarpellini.

«Abitare l'incontro», invece, punteggia le vie del borgo di opere sul tema dell'uomo e delle sue relazioni: il viaggiatore che attende l'incontro di Davide Casari, le creature che si nutrono di differenze di Enzo Catini, le visioni che danzano sui fili sottili di inchiostro e cotone di Camilla Marinoni, le memorie che Valentina Persico fascaturaire dai telai destinati alla passitura dell'uva.

Ba. Ma.

IN CITTÀ E PROVINCIA

In Santa Maria Maggiore



Antiche icone russe della Vergine

Nei Matronei della Basilica di S. Maria Maggiore, in Città Alta, mostra dal titolo «Ave, prodigio di Cristo», con antiche icone russe dal XVI al XX secolo; in programma fino al 30 settembre. Orari: da lunedì a giovedì dalle ore 10,30 alle 12,30; e dalle 15 alle 17; venerdì dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19; sabato dalle 15 alle 19. Il venerdì e il sabato, possibilità di visite guidate.

Fleur di Giacinti

Ore 18:30, all'Ars arte + libri, via Pignolo 116, inaugurazione della mostra di Floriana Giacinti «Fleur»; in programma fino al 6 ottobre. Orari: lunedì, martedì, mercoledì e giovedì 14-19; venerdì e sabato 10-13 e 15-19.

Gli Artisti Bergamaschi per Nepios

Nel Luogo Pio Colleoni, via Colleoni, in Città Alta, 8.a edizione della mostra «Gli Artisti Bergamaschi per Nepios»; in programma fino al 30 settembre. Orari: da martedì a venerdì 18-22, sabato e domenica 10,30-22.

Meditazioni su Lotto

Nel Palazzo della Ragione, in piazza Vecchia, mostra «L'ultimo studio. Gianriccardo Piccoli. Meditazioni su Lotto», a cura di Giuseppe Frangi; in programma fino al 4 ottobre. Orari: da martedì a venerdì 15-19; sabato e domenica 10-19.

Orobie, la grande bellezza

Sul Sentierone, «Bergamo Immagine», rassegna fotografica-

ca organizzata dal mensile «Orobie», per festeggiare i suoi primi 25 anni; in programma fino al 10 settembre.

Camerata Cornello Un altro mondo

Nella sala Mercatorum, mostra fotografica «Un altro mondo» di Antonio Facchinetti; in programma fino al 4 ottobre. Orari: da mercoledì a domenica 10-12 e 14-18.

Gandino Francobolli e annulli

Nello spazio espositivo di via Cazzaniga, mostra filatelica allestita dal Centro culturale postale gandinese, con esposizione di dentelli, buste e annulli legati alla storia postale del paese, in programma fino al 13 settembre. Orario: 14-20.

Ranzanico, c'era una volta

A Palazzo Re, mostra «C'era una volta», con esposizione di abiti ed oggettistica dal 1910 agli anni '70, donati da alcuni cittadini; in programma fino al 31 ottobre. Orari: sabato e domenica 10-12 e 15,30-18.

«Fleur» di Giacinti alla Libreria Ars

RITAGLI

Si apre oggi in via Pignolo una mostra di immagini in bianco e nero dall'approccio radicalmente concettuale

Le immagini sono come le cose? È sul filo di questo interrogativo che è costruita la preziosa mostra «Fleur» che la fotografa Floriana Giacinti, di origine bergamasca milanese d'adozione, inaugura alla Libreria Ars di via Pignolo, il 6 oggi alle ore 18,30 (fino al 6 ottobre). Il rigore del bianco e nero e un ap-

proccio radicalmente concettuale si declinano in una sorta di ecologia dell'immagine, per cui la Giacinti cattura fotografie anonime dalla pantagruelica cucina della rete e le trasforma in altro, con un lavoro di collage e stratificazione di pixel, luci e ombre, verso la costruzione di nature e paesaggi evocativi e possibili. Fiori? Immagini floreali o vegetali? Forse sì, forse no. Alcuni elementi sembrano riconoscibili, ma quelle della Giacinti sono «come le immagini che si formano nel dormiveglia».

B. M.